

## **2. L'attività istituzionale**

### **2.1 Premessa**

La missione di Invitalia, evidenziata dalle norme statutarie, è finalizzata a promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo ed imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese, fungendo da catalizzatore di risorse pubbliche e private.

La società gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali, attraverso i quali ha il compito di sostenere i programmi di investimento presentati da nuove imprese o da imprese già avviate, specie nei settori innovativi e con speciale attenzione alle giovani forze imprenditoriali.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, gli interventi di competenza della società sono funzionalmente articolati nei seguenti 4 settori (c.d. macro-aree):

- a) sostegno allo sviluppo d'impresa;
- b) supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione;
- c) supporto alle amministrazioni centrali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari;
- d) sviluppo di investimenti esteri qualificati.

Ogni macro-area ricade nella pertinenza di una specifica Business Unit (Funzione organizzativa complessa, d'ora in avanti BU) con questa articolazione:

- BU Finanza e Impresa per il sostegno allo sviluppo di imprese;
- BU Competitività e Territori per il supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione
- BU Programmazione Comunitaria per il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari
- BU Investimenti Esteri per lo sviluppo dell'attrazione di Investimenti esteri qualificati.

### **2.2 Il sostegno allo sviluppo d'impresa**

Il sostegno allo sviluppo di imprese nuove o già avviate viene attuato attraverso un pacchetto di strumenti volti ad incrementare la competitività delle aziende.

La BU "Finanza e Impresa" (v, parag.6.1), cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che

definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione.

Particolarmente significativa è la disponibilità dei fondi relativi agli incentivi da concedere ai sensi del d.lgs. 185/2000.

Nel corso del 2012, il CIPE ha assegnato ulteriori 60 milioni a favore delle misure agevolative previste dal Titolo I del citato decreto; tali fondi hanno consentito il mantenimento dei volumi di attività sui livelli degli anni precedenti fino a tutto il primo trimestre 2013, ove, in assenza di ulteriori stanziamenti, si è reso necessario procedere al blocco dell'accoglimento delle domande.

Successivamente, ai sensi dell'art. 3, del d.l.76/2013,(convertito con legge n. 99 del. 9 agosto 2013) è stato deciso il rifinanziamento della misura con l'importo di 80 milioni di euro; il che ha consentito-a seguito di successive verifiche procedurali e dell'apposito avviso emesso in G.U. n°294 del 16/12/2013-la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'attività svolta con riferimento al Titolo I, ha portato ad ammettere alle agevolazioni 15 imprese con un impegno di fondi pubblici pari a 18 milioni di euro ed un'occupazione a regime di 184 nuovi addetti.

Quanto al Titolo II del citato decreto n. 185 sono state ricevute 7.018 nuove domande di agevolazione e sono state ammesse alle agevolazioni 2.940 iniziative imprenditoriali (n. 1.669 Lavoro Autonomo, n. 1.214 Microimpresa e n. 57 Franchising), con un impegno di fondi pubblici pari a 194 milioni di euro ed una nuova occupazione stimata in 6.969 unità.

Con riguardo agli interventi nelle aree di crisi, l'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie di cui alla legge 181/1989 e alla legge 513/1993, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Complessivamente, nel 2012, sono stati ricevuti 5 nuovi progetti per oltre 66 milioni di nuovi investimenti, che stimano un incremento occupazionale pari a 214 unità.

Sono state, acquisite partecipazioni per circa 0,4 milioni di euro ed erogati, a valere sui fondi previsti per legge, oltre 12 milioni di euro.

Sono in via di completamento le attività propedeutiche all'ingresso nel capitale sociale di ulteriori 10 società, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 60 milioni di euro, a fronte di nuovi investimenti per circa 107 milioni di euro ed un incremento occupazionale di circa 420 addetti.

Per effetto del d.l. 83/2012, a far data dal 26.06.2012 è sospeso il ricevimento delle domande di agevolazione secondo il procedimento a sportello.

La funzionalità dello strumento prosegue a fronte delle domande già presentate ed alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati. L'operatività sarà peraltro ripristinata in attuazione di quanto previsto dal D.L. 23.12.2012, n. 145 precedentemente ricordato.

L'Agenzia svolge le attività relative alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, operativo a far data dal 5 luglio 2010.

Nel corso del terzo anno di operatività sono state presentate all'Agenzia n. 6 nuove istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a circa 43,2 milioni di euro. Nello stesso periodo l'attività istruttoria dell'Agenzia ha avuto ad oggetto, oltre le nuove domande presentate, una ulteriore istanza per il salvataggio, proveniente dall'annualità precedente.

Il Decreto del 22.06. 2012 ha tuttavia abrogato il Fondo e a partire da tale data non sono più accoglibili nuove domande.

Come già segnalato nella relazione dello scorso anno, l'art. 43 del d.l. 122/2008, convertito dalla legge 133/2008, ha altresì introdotto il "contratto di sviluppo" quale nuova forma agevolativa destinata a sostituire i contratti di programma e di localizzazione, per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese. Le caratteristiche di funzionamento del nuovo strumento agevolativo sono state definite con il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, il cui art. 43, comma 5, ha stabilito che con l'entrata in vigore del Decreto stesso venisse bloccata la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma. L'operatività della nuova forma agevolativa è rimasta sospesa in attesa del DM di definizione degli indirizzi operativi, emanato solo nel maggio 2011, (Decreto direttive) con termine a partire dal sessantesimo giorno per la presentazione delle domande.

L'attività ha risentito della carenza iniziale di fonti finanziarie. L'Agenzia, come previsto dal DM 11.05.2011 (Decreto Direttive), ha inviato al MISE, per ogni istanza che ha superato la fase di accesso, una comunicazione contenente la richiesta di verifica di compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

In data 7.12.2011 il MISE ha comunicato di non disporre di risorse territorialmente compatibili con le istanze localizzate in regioni non Convergenza, invitando l'Agenzia a sospendere l'iter istruttorio per tali istanze.

In data 14.12.2011 il Ministero ha comunicato la "natura" delle risorse potenzialmente disponibili (PON R&C) autorizzando l'Agenzia a procedere alla fase di negoziazione subordinatamente alla verifica della coerenza dell'istanza con i requisiti previsti dal PON R&C.

Con decreto del 21.03.2012 sono stati formalmente assegnati allo strumento dei Contratti di Sviluppo 500 milioni di euro a valere sulle risorse PON R&C. mentre poi con decreto 28.09.2012 sono state assegnate ulteriori risorse per 280 milioni rivenienti dalle risorse liberate PON SIL 2000-2006 (120 milioni di euro per industria in Basilicata e Sardegna – 160 per turismo e commercio nelle sei regioni meridionali).

Le risorse a disposizione dei Contratti di Sviluppo, sono state così rideterminate (Decreto Direttoriale 7.01.2013):

Risorse PON R&C: 490 milioni di euro

Risorse PAC: 280 milioni di euro

oltre quelle già citate (280 milioni di euro) previste dalle risorse liberate PON SIL.

Sono inoltre in corso di predisposizione i criteri di accesso dei contratti di sviluppo della tipologia Turismo, ai fondi disponibili (circa 56 milioni di euro) allocati sul Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013.

Con decreto 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha inoltre disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari.

I programmi definitivamente ammessi a finanziamento nel 2012 sono stati 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2.160 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 840 milioni di euro.

A valere sul DM 6 agosto 2010 è stato assegnato all'Agenzia il compito di gestire le attività connesse alla concessione di agevolazioni, che hanno interessato complessivamente 312 domande, così suddivise:

- 117 programmi di investimento, finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale
- 83 programmi di investimento, finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale
- 112 programmi di investimento, riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell'edilizia.

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012 e le attività svolte possono essere così riassunte:

- sono state ricevute 66 domande di agevolazione;
- a seguito delle attività istruttorie è stata trasmessa al Mise la proposta di graduatoria relativa a 34 imprese;
- all'interno della suddetta graduatoria, 25 imprese hanno conseguito un punteggio tale da essere considerate ammissibili ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando;
- gli investimenti proposti dalle 25 imprese ammissibili sono pari a 180 milioni di euro, con un assorbimento di risorse finanziarie superiore alla dotazione assegnata al Bando (100 milioni di euro).

A partire dal mese di dicembre 2012 sono state avviate le attività relative alle seguenti commesse:

- **“Giovani per il sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”:**

Invitalia affiancherà il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di promozione e supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.

- **Terremoto Emilia Romagna:**

l'Agencia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate dalle imprese danneggiate dal sisma ovvero non danneggiate ma che richiedono il contributo per la rimozione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico.

- **Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse emissioni Complessive - BEC-":**

Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, in diverse attività legate alla gestione della misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).

Nell'ambito specifico delle attività di supporto alle imprese del Mezzogiorno, ampie prospettive conseguono per la società a seguito dell'istituzione del regime speciale di aiuto previsto dall'art. 25, comma 2, del d.l. 179 del 2012 (convertito con la legge 221/2012), finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese innovative nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia (incentivi Smart-Start).

Il decreto 6 marzo 2013 (GU 10.6.2013) e la circolare 20 giugno 2013, entrambi del Ministero dello sviluppo economico, hanno dettato disposizioni attuative, per un verso indicando l'Agencia Invitalia quale soggetto gestore dei finanziamenti e, al contempo, riscontrando le risorse finanziarie disponibili in prima applicazione per la concessione degli aiuti.

L'ammontare complessivamente previsto (190 milioni) si ripartisce in 100 milioni a valere sulle risorse rivenienti dai "progetti coerenti" individuati nella relazione finale del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sviluppo imprenditoriale locale", FERS 2000-2006, destinati al finanziamento di nuove imprese con sede nelle su indicate regioni. Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa che prevedano l'introduzione di nuove soluzioni organizzative o produttive e/o siano orientati a nuovi mercati.

Altri 90 milioni trovano copertura a valere sulle risorse del PON "Ricerca e competitività FERS 2007-2013" e sulle risorse del Piano "Azione e coesione" per il finanziamento della misura di cui al titolo III della citata circolare ministeriale, dedicata a sostegno di programmi di investimento da effettuarsi da nuove imprese

digitali e/o a contenuto tecnologico situate nelle regioni dell' "obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Importanti controlli sono affidati a Invitalia, con la possibilità di ispezioni sulle iniziative agevolate specie con riferimento all'attuazione degli interventi.

### **2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione**

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati:

- alla progettazione ed implementazione di modelli e processi innovativi per incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità ed alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione ed attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reindustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell'offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d'impresa.

La Business Unit (BU) "Competitività e Territori"(v, par. 6.1), cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione. Nel 2012, rispetto all'anno precedente, si è registrata una progressiva qualificazione delle attività. In particolare, oltre a quelle di supporto e di affiancamento alle Amministrazioni, si sono sviluppate attività a più elevato contenuto tecnico professionale e con un maggior ruolo dell'Agenzia quale soggetto responsabile dell'attuazione delle policy di investimento nell'ambito dei programmi nazionali e comunitari per la coesione territoriale.

Tra le attività più rilevanti che la BU "competitività e territori" ha realizzato nell'ambito delle commesse assegnate nel 2012, vanno segnalate: Poli Museali di eccellenza; i programmi operativi di cui alla delibera Cipe n.7 del 2006 per il supporto alla committenza pubblica e per l'advisoring agli studi di fattibilità; il programma di

supporto alla riforma dei servizi pubblici locali a valere sul PON Gas<sup>4</sup>; il programma di marketing territoriale nei distretti tecnologici; il programma di diagnosi e sviluppo progettuale per il beni culturali a valere sul POI Energia;<sup>5</sup> il programma di promozione dei brevetti a supporto del MISE che, insieme ad altre attività per commesse di minore rilevanza, hanno determinato la produzione di ricavi per complessivi 20.365.000 euro circa.

Come appare evidente dal riepilogo delle principali linee di attività, la BU "Competitività e Territori" è interlocutore operativo per la gestione di importanti linee di attività delle amministrazioni centrali più direttamente impegnate nell'ambito dei programmi di intervento nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, destinatarie di fondi comunitari, con una vocazione tecnico-operativa sempre più focalizzata sulla gestione dell'intero processo di verifica, progettazione ed attuazione degli investimenti, siano essi materiali o immateriali come nel caso delle rilevanti iniziative svolte nell'ambito della Ricerca e Innovazione.

Gli sviluppi e l'evoluzione delle commesse gestite nel 2011 hanno portato in particolare alla definizione del "Grande Progetto Pompei", approvato dalla commissione Europea nel febbraio 2012. Tale modello è diventato riferimento metodologico per l'avvio della programmazione del nuovo ciclo 2014-2020.

Analogamente, si sono avviate nel 2012 iniziative a sostegno della ricerca e dell'innovazione i cui effetti sono oggi ben visibili e rappresentano un benchmark per la definizione delle nuove policy di investimento.

La BU ha promosso e realizzato, nell'ambito del Programma ELISA, la creazione di Reti territoriali di conoscenza per favorire la gestione integrata della logistica e della infomobilità nel trasporto pubblico e privato, la misurazione della qualità dei servizi erogati dalle PAL, l'integrazione dei sistemi informativi del lavoro, la gestione digitale integrata dei servizi degli EELL in materia fiscale e catastale.

L'avvio di un programma dedicato al supporto per l'implementazione, da parte delle amministrazioni regionali e locali, del complesso di riforme che interessano i Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica ha consentito di rafforzare il ruolo dell'Agenzia Invitalia, tanto in ambito nazionale che regionale, quale soggetto preposto al supporto della PA nel difficile compito di realizzare la riorganizzazione ed efficientare la gestione dei servizi per le imprese ed i cittadini/utenti e per migliorare la governance degli stessi servizi nell'ottica del contenimento dei costi e dell'avvio di nuovi piani di investimento.

---

<sup>4</sup> Programma Operativo nazionale.

<sup>5</sup> Programma Operativo Interregionale(POI)"Energia rinnovabili e risparmio energetico"2007-2013.

Nell'ambito delle iniziative per la Valorizzazione dei beni e dei servizi, oltre a quanto sopra descritto in riferimento ai servizi pubblici, si sono promossi interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio pubblico con particolare riferimento ai settori dei beni culturali e del turismo e per l'efficientamento ed il risparmio energetico del patrimonio immobiliare pubblico.

In quest'ultimo ambito di intervento, in collaborazione con la società controllata Invitalia Aree Produttive (IAP) si sono avviate le attività per la progettazione e l'attuazione di interventi per il risparmio energetico di musei e siti archeologici di particolare rilevanza. Questa esperienza ha poi favorito l'avvio successivo di un analogo programma di intervento con il Ministero di Giustizia per il Polo della giustizia di Napoli. Le relative commesse sono finanziate dal POI. Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007- 2013.

Infine, di particolare rilevanza è il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza per la qualificazione dell'offerta museale del Mezzogiorno che interviene su un numero definito di attrattori culturali dotati, o potenzialmente dotati, di flussi significativi di visitatori.

Nel corso dell'esercizio 2012 per quanto attiene alla progettazione degli interventi di valorizzazione dei Poli, sono state realizzate le attività di avvio ed elaborazione dei progetti previsti per i singoli Poli Museali. Per quanto riguarda la realizzazione della nuova sede del Museo Nazionale di Abruzzo all'Aquila, sono proseguite le attività di supporto giuridico-amministrativo e tecnico-organizzativo connesse all'aggiudicazione della gara, alla validazione del progetto esecutivo e alla consegna definitiva del cantiere avvenuta a dicembre 2012.

#### **2.4 Supporto alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi comunitari**

Dal recente processo di riorganizzazione che ha riguardato l'Agenzia è nata la Business Unit BU "Programmazione Comunitaria"(v. par. 6.1) che assicura un'offerta articolata ed integrata di servizi di assistenza tecnica e supporto di consulenza alle amministrazioni centrali per l'attuazione di programmi e progetti comunitari riconducibili alla politica di coesione dell'Unione europea, con riferimento ai programmi cofinanziati da fondi strutturali o altri fondi nazionali e comunitari.

In particolare, la BU sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi, redazione di documenti programmatici e loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli

interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all'attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, la gestione di azioni di affiancamento e capacity building delle amministrazioni dei nuovi stati membri dell'Unione europea, l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della prossima programmazione comunitaria del 2014-2020.

Inoltre la BU ha la responsabilità, nell'ambito dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari, di curare la predisposizione di strumenti e misure di incentivazione allo start up e allo sviluppo di impresa, patrimonializzando il know how maturato dall'Agenzia in più di vent'anni di gestione di interventi di creazione d'impresa.

Tali attività sono realizzate mettendo a disposizione dei committenti un'ampia offerta di competenze che riguardano :analisi settoriali e specialistiche; l'attuazione di interventi per fornire servizi di assistenza tecnica; i controlli di primo e secondo livello (Regolamento CE n.1083/2008); il monitoraggio dei programmi; tecnologie e comunicazione (Information and Communication Technologies).

Inoltre, la BU è dotata di personale che garantisce supporto consulenziale, giuridico e legale per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

La Business Unit opera in ragione di convenzioni stipulate con autorità centrali che definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione.

Tra le attività più rilevanti realizzate nell'ambito delle commesse assegnate nel 2012, vanno segnalate:

- l'assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007 - 2013;
- l'assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 - 2013;

- l'attività di controllo di secondo livello per i fondi "Solidarity and management of migration flows" (SOLID) 2007- 2013 in qualità di Autorità di Audit;
- l'assistenza tecnica per l'internazionalizzazione delle impresa nell'ambito del Programma Operativo di Assistenza Tecnica "Servizio Organizzazione Centro Regioni in Assistenza Tecnica" 2007 - 2013;
- il supporto per il regolare funzionamento delle nuove procedure di brevettazione e l'assistenza tecnica per le iniziative di comunicazione per l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Si segnala, infine, che – come già ricordato (par. 1.1) – nel corso del 2012 è stata trasferita all'Agenzia la titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Mise in favore di Promuovitalia S.p.A. (art. 12, DL n. 95/2012, convertito in legge 07.08.2012, n. 135). L'attuazione di tale previsione è intervenuta nel corso del 2013.

## **2.5 Investimenti esteri**

L'Agenzia, nell'ambito della propria missione istituzionale, ha il compito di attrarre investimenti diretti dall'estero. Tale missione, come detto nelle premesse a questa relazione, è stata ulteriormente ampliata a seguito dell'avvio del piano "Destinazione Italia", di cui Invitalia è stata designata soggetto attuatore.

In precedenza, l'Agenzia ha operato attraverso il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti e poi, nel 2012, mediante risorse proprie, che hanno garantito il permanere di un presidio istituzionale e operativo.

La strategia prescelta dall'Agenzia, è stata quella di mantenere la gestione delle attività il più possibile dedicata ai servizi, dando priorità quindi al supporto alle imprese estere e utilizzando al massimo le alleanze e le collaborazioni avviate negli anni precedenti per mitigare gli effetti negativi derivanti dall'assenza di finanziamenti specifici.

Nel corso del 2012 sono state realizzate varie attività che hanno riguardato in particolare le seguenti aree di intervento:.

- *Definizione, Sviluppo e Promozione dell'offerta.*

Tale attività è essenzialmente fondata sulla realizzazione di un Portafoglio Progetti nei settori target e sulla realizzazione di Pacchetti territoriali di Insediamento per investimenti industriali.

L'Agenzia ha organizzato e/o partecipato nel 2012 a 10 eventi, finalizzati alla comunicazione di specifiche opportunità d'investimento. Si è puntato a consolidare il posizionamento su alcuni mercati, limitando le azioni all'area del Golfo e alla Cina.

- *Erogazione dei servizi.*

L'Agenzia ha erogato i servizi di informazione e di accompagnamento alle imprese che le sono state rivolte. Sono state 407 le richieste di supporto informativo preliminare di accompagnamento. Inoltre, i servizi personalizzati sulle esigenze concrete di progetti specifici, hanno interessato 71 aziende.

- *Definizione degli accordi.*

Le attività si sono concentrate soprattutto sull'obiettivo di non disperdere e ottimizzare sotto il profilo operativo le relazioni avviate dall'Agenzia nell'ambito dei network strategici a presidio del Partenariato Paese. Sotto questo profilo, la collaborazione con la Rete Estera ha consentito di svolgere missioni e di dare continuità alla presenza dell'Agenzia su alcuni mercati di riferimento, mentre la condivisione dell'operatività nell'assistenza tecnica alle imprese estere ha rappresentato il naturale quadro di collaborazione con le Amministrazioni regionali e le relative agenzie di scopo. Analogamente, le sinergie con l'Invitalia Business Network hanno supportato la presenza dell'Agenzia, fungendo da canale moltiplicatore delle attività e fornendo un aiuto anche nella selezione dei potenziali target dell'azione promozionale.

- *Gestione della Conoscenza e Sistemi di supporto*

Queste attività, pur rilevanti per la formazione di un know-how condiviso all'interno della struttura e con i partner operativi dell'Agenzia, sono state sospese.

## **2.6 Il piano industriale 2011-2013**

Nel mese di dicembre 2010, sono state presentate le linee guida del nuovo Piano industriale 2011-2013, approvato dal CdA del 25.02.2011 e contenente le future strategie operative del gruppo Invitalia.

Nel novembre 2012 è stato peraltro predisposto e presentato al Consiglio un aggiornamento al Piano industriale, reso necessario a seguito delle modifiche intervenute nello scenario normativo e istituzionale di riferimento per l'attività dell'Agenzia.

Le modifiche rispondono sia al mutamento del contesto istituzionale, che ha orientato la concentrazione della spesa per lo sviluppo su alcuni ambiti strategici in riferimento a specifici temi, risorse e territori, sia alla complessa domanda di crescita dei territori stessi, condizionata dalla crisi economica.

Conseguentemente il nuovo Piano industriale 2011- 2013 nel confermare il modello strategico e le linee guida del cambiamento su cui è stato sviluppato un processo di profonda revisione organizzativa ed operativa, presenta un articolato aggiornamento del contesto di riferimento e conseguentemente del perimetro del Gruppo e del dimensionamento dell'organico.

Il piano tiene conto, inoltre, delle innovazioni normative introdotte con la spending review, recepisce gli effetti organizzativi ed economici conseguenti all'acquisizione delle attività e delle risorse già appartenenti all'Istituto per la Promozione Industriale, nel frattempo soppresso, e tratteggia, peraltro non misurandone ancora gli effetti organizzativi ed economici, le modalità propedeutiche all'acquisizione della componente di Promuovi Italia relativa alle attività a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi delle recenti disposizioni normative.

La strategia, anche nel documento aggiornato, si basa quindi su una sommatoria di azioni aventi come requisito fondamentale quello di perseguire lo sviluppo del Paese attraverso la connessione tra la domanda di crescita dei territori e dei settori industriali con l'offerta di adeguati incentivi allo sviluppo e di agevolazioni.

In particolare la connessione tra la domanda di crescita e l'offerta di sviluppo:

- amplifica l'efficacia dei nuovi interventi per la crescita e lo sviluppo sostenibile;
- è riconosciuta nel "Piano di Azione e Coesione" orientato a riprogrammare e concentrare la spesa per lo sviluppo per temi, risorse e territori, in alcuni ambiti strategici, con grande attenzione ai "luoghi";

- caratterizza l'ultima fase di attuazione della Programmazione Comunitaria 2007 - 2013;
- sarà il focus della nuova Programmazione Comunitaria 2014 - 2020.

L'Agenzia si propone di affermarsi sempre più quale "agente fondamentale per lo sviluppo del Paese", consolidando il proprio ruolo di "attuatore delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno".

L'Agenzia deve, quindi, integrare e gestire un sistema di interventi e strumenti a sostegno dello sviluppo, dialogando con una pluralità di attori istituzionali, perseguendo l'efficienza dei prodotti/servizi" erogati, con grande attenzione al contenimento dei propri costi, soprattutto nella loro relazione con la qualità.

Conseguentemente il modello evolutivo descritto nella revisione del Piano industriale declina alcune leve strategiche per un posizionamento competitivo dell'Agenzia con particolare riferimento:

- alla concentrazione del portafoglio di offerta esistente su obiettivi per lo sviluppo di settori economici strategici;
- alla crescita di un sistema incrementale di offerta per i territori, prevalentemente per quelli in ritardo di sviluppo;
- allo sviluppo di opportunità necessarie per l'attrazione degli investimenti diretti esteri.

### **3. Gli organi sociali e il Comitato per le remunerazioni**

Sono organi dell'Agencia il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

Gli organi dell'Agencia, come riferito nelle precedenti relazioni, sono nominati dal Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ne riferisce al Parlamento.

Il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri nominati nel corso dell'assemblea del 30 luglio 2010, è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Il 9 agosto 2013, scaduto tale Consiglio, l'Assemblea ha preso atto dell'intervenuta nomina, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del precedente 8 agosto, per tre esercizi (e pertanto sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015) dei nuovi 5 amministratori della Società.

Va sottolineato che, nella richiamata sede assembleare, si è provveduto a modificare lo statuto sociale, su richiesta del socio unico, in tema di onorabilità e funzioni degli amministratori e, in parte, al fine di recepire quanto disposto ai sensi della legge 120 del 12 luglio 2011 e del relativo Regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 (cosiddette "quote rosa"), nonché della Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013 n. 5646.

Inoltre, come di seguito precisato (parag. 7.1) la cancellazione della Società dall'elenco speciale di cui all'art.107 del d.lgs. 385/1993 e, contestualmente dall'elenco generale di cui all'art.106 TUB, ha imposto ulteriori e necessari adeguamenti statutari.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato nel rispetto di quanto previsto dalle richiamate modifiche statutarie.

Il Collegio Sindacale (composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti), è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea del 25 agosto 2011 per restare in carica fino all'approvazione del bilancio 2013.

L'Agencia – come riferito nelle precedenti relazioni - ha deliberato sin dal 2007 l'istituzione di un Comitato per le remunerazioni con funzioni consultive e di proposta in materia di remunerazioni spettanti all'Amministratore delegato e al Presidente.

Si riporta, di seguito la tabella (n. 1) riassuntiva dei compensi lordi corrisposti agli organi sociali ed al Comitato per le remunerazioni nel 2012, a raffronto con il biennio precedente.

Va segnalato a riguardo che in data 18 ottobre 2013 il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di dare applicazione, per l'anno 2013, del limite massimo fissato per i compensi dall'art.23 bis, comma 5 bis e 5 ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. "Decreto Salva Italia"), convertito con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214; inoltre ha ravvisato applicabile al caso di specie la disciplina delle incompatibilità dettata dall'art. 12, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013. A tale fine ha richiesto all'Amministratore Delegato di condividere tali decisioni in coerenza alle suddette opzioni interpretative

L'Amministratore Delegato, pur di diverso avviso in conformità ai pareri richiesti che fornivano un'interpretazione contraria, si è reso disponibile tuttavia, per senso istituzionale, ad accettare le valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha, quindi, deliberato:

- a) la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere tra l'Amministratore Delegato e l'Agenzia;
- b) in considerazione delle deleghe conferite all'Amministratore Delegato, di stabilire un corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, 3° comma, c.c., nella misura di Euro 300.000,00 (€ trecentomila /00) lordi annui, corrisposti in dodici rate mensili posticipate; tale importo è onnicomprensivo di qualsiasi spettanza;
- c) in considerazione delle deleghe conferite al Presidente, di stabilire un corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, 3° comma, c.c., nella misura di Euro 90.000,00 (€ novantamila/00) lordi annui, corrisposti in dodici rate mensili posticipate.

Va osservato che tali determinazioni dovranno essere riconsiderate, a partire dal 2014, alla luce di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013 n.166 che, in base a quanto previsto dall'art. 23 bis, comma 1, del d .l. 201/2011, ai fini della determinazione dei compensi degli amministratori di società controllate dal MEF e con riferimento al limite massimo della retribuzione del primo presidente di Cassazione, ha provveduto a suddividere tali società in tre fasce in corrispondenza di altrettanti parametri relativi al valore della produzione, all'importo degli investimenti e al numero del personale.